

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura

Anno 2016

XV. Legislaturperiode -

2016

Proposta di delibera

n. 39

Beschlussfassungsvorschlag

Nr. 39

PROPOSTA DI DELIBERA

Espressione del parere,
prescritto dall'articolo 37 del
Regolamento interno,

SUL

DOCUMENTO ECONOMICO DI
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DELLA
REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO
ADIGE 2017-2019

(su proposta della Giunta regionale)

BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG

Abgabe des Gutachtens,
im Sinne des Artikels 37 der
internen Geschäftsordnung,

ZUM

WIRTSCHAFTS- UND FINANZDOKUMENT DER
AUTONOMEN REGION TRENTINO-SÜDTIROL
FÜR DIE FINANZJAHRE
2017-2019

(auf Vorschlag des Regionalausschusses)

PRESENTATA

IN DATA 4 LUGLIO 2016

EINGEBRACHT

AM 4. JULI 2016

RELAZIONE DELLA II COMMISSIONE LEGISLATIVA

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 4 luglio 2016, la richiesta di parere previsto dall'articolo 37 del Regolamento interno inerente il "Documento economico di programmazione finanziaria della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige 2017-2019" - presentato dalla Giunta regionale.

Il Presidente Renzler informa i commissari dell'urgenza di fornire il parere richiesto e dà lettura del testo del DEFR.

Il Consigliere Pöder anticipa il suo voto contrario alla proposta di parere perché il DEFR contiene una rivalutazione della Regione e, sulla base dell'articolo 37, comma 4 del Regolamento interno, presenta e illustra la sua proposta di risoluzione suddivisa in tre punti.

Il primo punto prevede che i contributi previdenziali di cui all'articolo 1 della L.R. n. 1 del 2005 dovranno essere pagati in anticipo ai genitori.

Il secondo punto prevede che la soppressione dell'assegno al nucleo familiare dovrà essere effettuata solo quando le due Province avranno adottato delle misure compensative.

Il terzo punto prevede che tutti gli interventi di promozione nell'ambito dei rapporti internazionali e dell'integrazione europea dovranno essere concordati con il GECT al fine di coordinare tali interventi e di sviluppare l'istituto del GECT.

L'Assessore Noggler esprime il dissenso della Giunta alla proposta di risoluzione.

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 37 del Regolamento, la proposta di risoluzione viene quindi rimessa all'Aula.

Il Consigliere Cia anticipa il suo voto contrario alla richiesta di parere e, in riferimento alla "Missione 02 Giustizia" in esame, manifesta le sue perplessità per il

BERICHT DER 2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

Die 2. Gesetzgebungskommission hat im Sinne des Artikels 37 der Geschäftsordnung den Antrag auf Begutachtung des „Wirtschafts- und Finanzdokuments der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Finanzjahre 2017-2019“ (eingebracht vom Regionalausschuss) in der Sitzung vom 4. Juli 2016 beraten.

Vorsitzender Renzler informierte die Kommissionsmitglieder über die Dringlichkeit des angeforderten Gutachtens und verlas das Wirtschafts- und Finanzdokument.

Abgeordneter Pöder meldete seine Gegenstimme zum Antrag auf Gutachten an, weil im Wirtschafts- und Finanzdokument eine Aufwertung der Region vorgesehen wird. Im Sinne des Artikels 37 Absatz 4 der Geschäftsordnung brachte er einen in drei Punkte unterteilten Entschließungsantrag ein und erläuterte diesen.

Der erste Punkt sieht vor, dass die Vorsorgebeiträge laut Artikel 1 des RG Nr. 1/2005 im Voraus den Eltern ausbezahlt werden sollen.

Der zweite Punkt sieht vor, dass die Streichung des Familiengeldes erst dann vorzunehmen ist, wenn die beiden Provinzen entsprechende Ausgleichsmaßnahmen für die Familien beschlossen haben.

Der dritte Punkt sieht vor, dass alle Fördermaßnahmen im Rahmen der internationalen Beziehungen und der europäischen Integration mit dem EVTZ abzustimmen und mit diesem zu koordinieren sowie zur Entwicklung des EVTZ zu verwenden sind.

Assessor Noggler kündigte die Nichtannahme des Entschließungsantrages vonseiten des Regionalausschusses an.

Im Sinne des Artikels 37 Absatz 4 der Geschäftsordnung wird der Entschließungsantrag an den Regionalrat weitergeleitet.

Abgeordneter Cia meldete seine Gegenstimme zum Antrag auf Gutachten an. In Bezug auf den „Aufgabenbereich 02 Justiz“ äußerte er seine Bedenken

previsto trasferimento di circa 400 nuove unità di personale in capo all'Ente Regione che andranno ad appesantire il bilancio e per il fatto che questa nuova competenza potrebbe alterare il delicato equilibrio che deve sussistere nei rapporti tra politica e giustizia.

Con riferimento alla "Missione 18. Relazioni con le altre autonomie territoriali", ed in particolare nell'attribuzione di nuove competenze alla Società Pensplan, il Consigliere Cia ritiene che non sia utile assegnare ulteriori competenze a detta Società, tale asserzione viene altresì condivisa dal Presidente Renzler.

Al termine del dibattito, la Commissione esprime parere favorevole alla richiesta di parere in esame con 7 voti favorevoli (Consiglieri Renzler, Amhof, Maestri, Manica, Mussner, Passamani e Schiefer) e 3 voti contrari (Consiglieri Cia, Oberhofer e Pöder).

Si rimette pertanto il provvedimento all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

hinsichtlich des angekündigten Übergangs von ca. 400 Bediensteten an die Körperschaft Region, da dies den Haushalt belasten und sich negativ auf das Gleichgewicht zwischen Politik und Justiz auswirken wird.

Hinsichtlich des „Aufgabenbereiches 18 Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften“ und im Besonderen der Übertragung von neuen Aufgaben an die Gesellschaft Pensplan, erachtete es Abg. Cia als nicht förderlich, neue Zuständigkeiten an diese Gesellschaft zu übertragen, was vom Vorsitzenden Renzler geteilt wird.

Nach Abschluss der Debatte gaben 7 Abgeordnete (Abgeordnete. Renzler, Amhof, Maestri, Manica, Mussner, Passamani und Schiefer) ein positives Gutachten und 3 Abgeordnete (Abgeordnete. Cia, Oberhofer und Pöder) ein negatives Gutachten zum Wirtschafts- und Finanzdokument ab.

Das Dokument wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat übermittelt.

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

- Visto l'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni;
- Vista la legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione) e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 8-bis;
- Visto l'articolo 37 del Regolamento interno;
- Considerato che il Presidente del Consiglio regionale, in data 30 giugno 2016, ha assegnato alla II Commissione legislativa l'esame della richiesta di parere in questione;
- Preso atto che la II Commissione legislativa, riunitasi il **4 luglio 2016**, ha proposto al Consiglio regionale di esprimere parere **favorevole** sul **documento economico di programmazione finanziaria della Regione autonoma Trentino-Alto Adige 2017-2019**;

DER REGIONALRAT VON TRENTINO-SÜDTIROL hat

- Nach Einsicht in den Artikel 36 des gesetzesvertretenden Dekretes Nr. 118 vom 23. Juni 2011 mit seinen späteren Änderungen (Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, Lokalkörperschaften und deren Organismen im Sinne der Artikel 1 und 2 des Gesetzes vom 5. Mai 2009, Nr. 42);
- Nach Einsicht in das Regionalgesetz Nr. 3 vom 15. Juli 2009 (Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region) mit seinen späteren Änderungen und im Besonderen in den Artikel 8-bis;
- Nach Einsicht in den Artikel 37 der internen Geschäftsordnung;
- Festgestellt, dass der Präsident des Regionalrates der 2. Gesetzgebungskommission den Antrag auf Abgabe des oben angeführten Gutachtens am 30. Juni 2016 übermittelt hat;
- Festgestellt, dass sich die 2. Gesetzgebungskommission am **4. Juli 2016** versammelt hat und dem Regionalrat den Vorschlag unterbreitet hat, ein **positives** Gutachten zum, **Wirtschafts- und Finanzdokument der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Finanzjahre 2017-2019**, abzugeben;

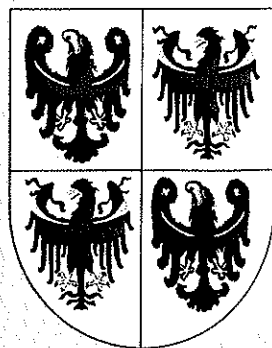
nella seduta del, a in der Sitzung vom,
..... di voti mit gesetzmäßig zum Ausdruck gebrachter
legalmente espressi, Stimmen.....

d e l i b e r a

1. di esprimere parere favorevole sul documento economico di programmazione finanziaria della Regione autonoma Trentino-Alto Adige 2017-2019.

b e s c h l o s s e n:

1. ein positives Gutachten zum Wirtschafts- und Finanzdokument der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Finanzjahre 2017-2019, abzugeben.



DOCUMENTO DI
ECONOMIA E
FINANZA REGIONALE

(DEFR)

2017 – 2019

WIRTSCHAFTS- UND
FINANZDOKUMENT
DER REGION

(WFDR)

2017 – 2019

PRESENTAZIONE

L'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, delle nuove disposizioni statali in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 comporta una serie di nuovi adempimenti contabili, nonché la definizione di nuovi strumenti di natura programmatica.

Tra questi, di particolare rilievo è l'adozione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR), il principale documento di programmazione dell'Ente, che la Giunta regionale è tenuta ad approvare entro il 30 giugno ed a trasmettere al Consiglio regionale, che lo esamina secondo le procedure previste dal proprio Regolamento interno.

Il DEFR individua, con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione, gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura e fornisce un'indicazione di massima delle azioni attraverso le quali si prevede di raggiungere i predetti obiettivi.

Le disposizioni legislative prevedono altresì la successiva presentazione, unitamente al disegno di legge concernente il bilancio di previsione, di una nota di aggiornamento al DEFR, con la quale vengono aggiornati e sviluppati i contenuti del medesimo.

Il presente DEFR si sviluppa in tre parti: la prima inquadra brevemente il contesto di riferimento nel quale la Regione si trova ad operare, con particolare riferimento ai vincoli di natura finanziaria.

Nella seconda parte vengono illustrati, in relazione alle varie Missioni, gli obiettivi strategici.

Nella terza parte, infine, vengono indicati gli indirizzi alle società partecipate.

EINLEITUNG

Nachdem seit 1. Jänner 2016 die neuen staatlichen Bestimmungen betreffend die Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen laut gesetzesvertretendem Dekret vom 23. Juni 2011, Nr. 118 Anwendung finden, ist eine Reihe neuer Buchhaltungsverfahren sowie die Einführung neuer Planungsinstrumente erforderlich.

Dazu zählt insbesondere das Wirtschafts- und Finanzdokument der Region (WFDR), welches das wichtigste Planungsdokument der Körperschaft darstellt, das von der Regionalregierung binnen 30. Juni genehmigt und dem Regionalrat übermittelt werden muss, der es gemäß den in seiner Geschäftsordnung vorgesehenen Modalitäten überprüft.

In Bezug auf den im Haushalt berücksichtigen Zeitraum legt das Wirtschafts- und Finanzdokument die zu verfolgenden programmatischen Ziele im Einklang mit den im Legislaturprogramm enthaltenen strategischen Leitlinien fest und fasst die Maßnahmen zusammen, die zur Erreichung dieser Ziele geplant werden.

Die Gesetzesbestimmungen sehen außerdem vor, dass zusammen mit dem Gesetzentwurf zum Haushaltsvoranschlag eine Ergänzung des Wirtschafts- und Finanzdokuments vorzulegen ist, in welcher dessen Inhalte aktualisiert werden.

Dieses Wirtschafts- und Finanzdokument gliedert sich in drei Teile:

Im ersten Teil wird der Bezugsrahmen umrissen, in dem die Region ihre Tätigkeit ausübt, mit besonderem Bezug auf die finanziellen Verpflichtungen.

Im zweiten Teil werden die strategischen Zielen in Zusammenhang mit den einzelnen Aufgabenbereichen erläutert.

Der dritte Teil enthält die Richtlinien für die Gesellschaften mit Beteiligung der Region.

PARTE I – IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con l'Accordo di Milano del 2009 e, successivamente, con l'Accordo stipulato in data 15 ottobre 2014, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige e le Province Autonome di Trento e di Bolzano si sono fatte carico di un rilevante concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale.

Il predetto ultimo Accordo è stato recepito con le disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015, che hanno modificato l'ordinamento finanziario statutario. Lo stesso ha definito l'entità del concorso agli obiettivi di finanza pubblica posto a carico del sistema territoriale regionale integrato in termini di saldo netto da finanziare, confermando inoltre il concorso in termini di indebitamento netto (patto di stabilità) anche per gli esercizi 2016 e 2017.

A questo si aggiunge l'obbligo di conseguimento, a decorrere dal 2016, del pareggio di bilancio ai sensi della legge n. 243 del 2012.

Non si può inoltre non evidenziare che, conseguentemente alle modifiche apportate agli articoli 69 e 75 dello Statuto di autonomia dall'articolo 1, comma 407, della legge di stabilità 2015, a decorrere dall'anno 2015 la quota dell'imposta sul valore aggiunto spettante alla Regione è stata ridotta della metà rispetto a quanto precedentemente spettante. Ciò ha determinato una sensibile riduzione delle entrate regionali, quantificata, con riferimento all'esercizio 2015, in circa 152 milioni di euro.

I. TEIL – BEZUGSRAHMEN

Die Autonome Region Trentino-Südtirol und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen haben sich mit dem Mailänder Abkommen und später mit dem Abkommen vom 15. Oktober 2014 verpflichtet, einen beträchtlichen Beitrag zur Erreichung der gesamtstaatlichen finanzpolitischen Ziele zu leisten.

Letztgenanntes Abkommen wurde mit dem Stabilitätsgesetz 2015 übernommen, mit dem die im Autonomiestatut enthaltenen Finanzbestimmungen geändert wurden. In diesem Abkommen wurde der Beitrag des integrierten regionalen Territorialsystems zur Erreichung der Ziele der öffentlichen Finanzen bezüglich des zu finanzierenden Nettosaldos festgelegt und der Beitrag in Bezug auf die Nettoverschuldung (Stabilitätspakt) auch für die Haushaltsjahre 2016 und 2017 bestätigt.

Ab 2016 besteht außerdem die Pflicht zur Erreichung des Haushaltsausgleichs im Sinne des Gesetzes Nr. 243/2012.

Dabei ist zu unterstreichen, dass infolge der im Art. 1 Abs. 407 des Stabilitätsgesetz 2015 vorgesehenen Abänderung der Art. 69 und 75 des Autonomiestatuts der der Region zustehende Anteil an der Mehrwertsteuer ab dem Jahr 2015 halbiert wurde. Dies hat eine erhebliche Kürzung der Einnahmen der Region bewirkt, die für das Haushaltsjahr 2015 ca. 152 Millionen Euro entspricht.

Il citato accordo del 15 ottobre 2014 e la conseguente modifica statutaria hanno peraltro definito in modo speciale il tema delle misure di coordinamento della finanza pubblica e delle misure interne di contenimento e di razionalizzazione della spesa prevedendo in particolare, all'articolo 79 comma 4 dello Statuto, l'inapplicabilità delle disposizioni statali che prevedono obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati diversi da quelli previsti dalle norme statutarie. Ai sensi della citata disposizione statutaria la Regione, nonché le Province Autonome di Trento e di Bolzano, provvedono alle finalità di coordinamento della finanza pubblica contenute in specifiche disposizioni legislative dello Stato adeguando la propria legislazione ai principi costituenti limiti ai sensi degli articoli 4 e 5 dello Statuto, nelle materie ivi individuate, adottando, conseguentemente, autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea.

Nel quadro dei vincoli sopra brevemente delineati un ulteriore elemento di complessità è rappresentato dall'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, delle nuove disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", recepite con la legge regionale 23 novembre 2015, n. 25 ai sensi dell'articolo 79 comma 4-octies dello Statuto.

Durch genanntes Abkommen vom 15. Oktober 2014 und die entsprechende Änderung des Statuts wurden die Maßnahmen zur Koordinierung der öffentlichen Finanzen sowie die internen Maßnahmen zur Eindämmung und Rationalisierung der Ausgaben spezifisch geregelt. Insbesondere sind laut Art. 79 Abs. 4 staatliche Bestimmungen, die nicht im Statut vorgesehene Verpflichtungen, Ausgaben, Rücklagen, Vorbehalten zugunsten des Staates und wie auch immer benannte Beiträge vorsehen, nicht anzuwenden. Im Sinne der genannten Statutsbestimmung nehmen die Region sowie die Autonomen Provinzen Trient und Bozen die in spezifischen staatlichen Bestimmungen vorgesehene Koordinierung der öffentlichen Finanzen wahr, indem sie die eigene Gesetzgebung auf den im Statut angeführten Sachgebieten den Grundsätzen anpassen, die laut Art. 4 bzw. 5 Grenzen darstellen. Hierzu ergreifen sie eigene Maßnahmen zur Rationalisierung und Eindämmung der Ausgaben, die die Beachtung der Dynamik der aggregierten Ausgaben der öffentlichen Verwaltungen im Staatsgebiet in Übereinstimmung mit der Ordnung der Europäischen Union ermöglichen.

In diesem Rahmen ergibt sich seit 1. Jänner 2016 eine zusätzliche Schwierigkeit in Zusammenhang mit der Anwendung der neuen Bestimmungen des gesetzvertretenden Dekrets vom 23. Juni 2011, Nr. 118 „Bestimmungen in Sachen Harmonisierung der Buchhaltungssysteme und der Haushaltsvorlagen der Regionen, der örtlichen Körperschaften und deren Einrichtungen im Sinne der Art. 1 und 2 des Gesetzes vom 5. Mai 2009, Nr. 42“, die mit dem Regionalgesetz vom 23. November 2015, Nr. 25 im Sinne des Art. 79 Abs. 4-octies des Statuts übernommen wurden.

PARTE II – GLI OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'attività dell'Amministrazione regionale dovrà continuare ad essere ispirata a criteri di imparzialità, di efficacia e di economicità ed essere diretta al miglioramento dei processi sia interni che esterni. Le esigenze di contenimento della spesa pubblica e la necessità del rispetto dei vincoli di finanza pubblica suggeriscono scelte orientate all'attuazione di processi di razionalizzazione di tipo organizzativo, di ottimizzazione dell'uso delle risorse strumentali e del patrimonio, di snellimento, semplificazione ed informatizzazione delle procedure amministrative unitamente alla promozione dei processi di dematerializzazione dei documenti, di trasparenza ed accessibilità al patrimonio informativo dell'Amministrazione.

Nell'arco del triennio 2017-2019 assumerà centrale importanza il Piano di miglioramento, introdotto dalla legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2016, e di cui è prevista l'adozione nell'arco dell'anno 2016. Lo stesso diverrà strumento essenziale entro cui individuare iniziative ed azioni per la modernizzazione e la razionalizzazione dei processi, che consentano di migliorare gli standard di efficienza ed economicità, nonché misure per il contenimento della spesa. Nello stesso sarà effettuata, anche sulla base ed in correlazione con le azioni e gli interventi individuati, la programmazione del fabbisogno del personale regionale.

II. TEIL – STRATEGISCHE ZIELE

AUFGABENBEREICH 01 Institutionelle Allgemein- und Verwaltungsdienste

Die Tätigkeit der Regionalverwaltung muss weiterhin nach den Kriterien der Unparteilichkeit, Wirksamkeit und Wirtschaftlichkeit gestaltet werden sowie die Verbesserung der internen und externen Verwaltungsabläufe anstreben. Für die notwendige Eindämmung der öffentlichen Ausgaben und Beachtung der Auflagen in Sachen öffentliche Finanzen sind Entscheidungen zu einem organisatorischen Rationalisierungsprozess, zur optimalen Verwendung der technischen Ressourcen und des Vermögens, zur Beschleunigung und Vereinfachung der Verwaltungsverfahren sowie die Förderung der Entmaterialisierung der Dokumente und der Transparenz sowie des uneingeschränkten Zugangs zum Informatikvermögen der Region empfohlen.

Im Dreijahreszeitraum 2017-2019 wird der mit dem Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2016 eingeführte und im Laufe des Jahres 2016 umzusetzende Verbesserungsplan eine zentrale Rolle einnehmen. Es handelt sich dabei um ein unerlässliches Instrument für die Festlegung von Aktionen und Initiativen zur Modernisierung und Rationalisierung der Prozesse zur Steigerung der Effizienz- und Wirtschaftlichkeitsstandards sowie von Maßnahmen zur Ausgabeneindämmung. Der Plan enthält – auch aufgrund und im Sinne der festgelegten Initiativen und Maßnahmen – die Planung des Personalbedarfs der Region.

Con riferimento al Programma 07 (Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile), in relazione ai referendum consultivi per la modifica delle circoscrizioni comunali (in particolare le fusioni di comuni) previsti dall'articolo 7 dello Statuto speciale di autonomia, si fa presente che proseguirà anche nel triennio 2017-2019 l'attività rivolta a supportare i comuni nella predisposizione degli atti necessari per l'avvio dei processi di unificazione. Compiti precipui dell'amministrazione regionale sono l'effettuazione dei referendum consultivi fra le popolazioni interessate e l'adozione delle leggi di fusione (in caso di esito positivo dei referendum stessi). Sotto questo profilo proseguirà l'opera di razionalizzazione e aggiornamento della disciplina regionale in materia di referendum.

Nel triennio 2017-2019 verranno effettuate le elezioni degli organi comunali in caso di scioglimento anticipato dei relativi consigli comunali. Nel 2019 dovranno essere realizzate tutte le attività propedeutiche (gara europea per la fornitura del materiale – affidamento dei servizi informatici) all'effettuazione del turno elettorale generale che avrà luogo nel mese di maggio 2020.

In relazione alla gestione delle risorse umane permane la volontà di proseguire nel solco del contenimento della spesa ribadito – da ultimo – dalle leggi regionali 15 dicembre 2015 n. 28 (legge regionale di stabilità 2016) e 15 dicembre 2015 n. 27 (legge regionale collegata alla legge di stabilità 2016).

Bezug nehmend auf das Programm 07 (Wahlen und Volksbefragungen – Einwohnermelde- und Standesamt) wird hinsichtlich der im Art. 7 des Sonderautonomiestatuts vorgesehenen Volksbefragungen zur Änderungen der Gebietsabgrenzungen (insbesondere jene betreffend die Gemeindenzusammenschlüsse) darauf aufmerksam gemacht, dass die Gemeinden auch im Dreijahreszeitraum 2017-2019 weiterhin bei der Vorbereitung der für den Zusammenschluss notwendigen Unterlagen unterstützt werden. Die Regionalverwaltung wird sich vor allem mit der Durchführung der Befragungen der betroffenen Bevölkerungen und (bei positivem Ausgang der Volksbefragungen) dem Erlass der Zusammenschlussgesetze beschäftigen. Unter diesem Aspekt werden die Rationalisierung und Aktualisierung der regionalen Bestimmungen in Sachen Volksbefragungen fortgesetzt.

Im Dreijahreszeitraum 2017-2019 wird bei vorzeitiger Auflösung des Gemeinderates die Wahl der Gemeindeorgane stattfinden. Im Jahre 2019 müssen sämtliche Vorbereitungen (europaweite Ausschreibung für die Lieferung des Materials – Erteilung des Auftrags für die IT-Dienste) für die Durchführung der im Mai 2020 stattfindenden allgemeinen Gemeindewahlen getroffen werden.

Hinsichtlich der Verwaltung der Humanressourcen besteht weiterhin der Wille zur Kosteneindämmung, wie zuletzt in den Regionalgesetzen vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 (Regionales Stabilitätsgesetz 2016) bzw. vom 15. Dezember 2015, Nr. 27 (Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2016) vorgesehen.

Accanto a tale obiettivo è, tuttavia, intenzione dell'Amministrazione regionale favorire tutti quei processi di miglioramento, razionalizzazione ed efficientamento interno tali da permettere una migliore organizzazione ed allocazione delle risorse umane.

Al fine di attuare tali obiettivi, si ritiene, nei prossimi anni, di procedere in una sempre più attenta ed analitica programmazione del fabbisogno di personale, che verrà definita nel Piano di miglioramento, introdotto dall'art. 5 della legge collegata alla legge regionale di stabilità 2016 e di favorire – secondo le normative in vigore e per quanto attuabile – il c.d. ricambio generazionale.

Si evidenzia inoltre che nel momento in cui verrà approvata la normativa di attuazione inerente la delega delle funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari si renderà necessario rivedere le previsioni di tale Programma di spesa, tenendo conto degli accordi e delle intese specifiche che verranno sottoscritti con i competenti Ministeri.

Anche conseguentemente agli aspetti sopra delineati si sottolinea che si renderà necessario procedere ad un'analisi ed ad una revisione complessiva dell'assetto dell'intera struttura organizzativa regionale.

Neben diesem Ziel möchte die Regionalverwaltung auch sämtliche Verfahren zur Verbesserung, Rationalisierung und internen Leistungssteigerung im Lichte einer besseren Organisation und Verteilung der Humanressourcen fördern.

Für die Umsetzung dieser Ziele ist in den kommenden Jahren eine aufmerksame und detaillierte Programmierung des Personalbedarfs, die im mit Art. 5 des Begleitgesetzes zum Stabilitätsgesetz 2016 eingeführten Verbesserungsplan festgelegt wird, sowie die Förderung des sog. Generationenwechsels (gemäß den geltenden – sofern anwendbaren – Gesetzesbestimmungen) notwendig.

Ferner wird – sobald die Durchführungsbestimmungen zur Übertragung der Befugnisse betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter genehmigt werden – die Überarbeitung des Kostenvoranschlags in diesem Ausgabenprogramm unter Beachtung der mit den zuständigen Ministerien unterzeichneten spezifischen Vereinbarungen und Abkommen notwendig sein.

Schließlich wird aufgrund der oben angeführten Aspekte auch eine Überprüfung und komplette Überarbeitung des gesamten Organisationsgefüges der Region notwendig sein.

MISSIONE 02 Giustizia

Nell'ambito degli obiettivi strategici della Regione la MISSIONE 02 Giustizia assume nel periodo di riferimento una rilevante importanza.

Si consideri, infatti, in primo luogo, che la approvazione della norma di attuazione recante la delega di funzioni riguardanti l'attività amministrativa ed organizzativa di supporto agli uffici giudiziari determinerà un mutamento profondo dell'Ente chiamato a gestire a regime, dal 1 gennaio 2017, funzioni ulteriori ed estremamente delicate.

Le funzioni delegate in materia comporteranno l'individuazione e lo sviluppo di un modello organizzativo adeguato alle caratteristiche degli uffici giudiziari che verranno incardinati nella struttura amministrativa regionale ed altresì la definizione di una disciplina, specifica sotto taluni aspetti, per la gestione giuridica ed economica del personale amministrativo non dirigenziale che, in virtù della delega, verrà inquadrato nel ruolo del personale della Regione.

Per inciso si evidenzia che si tratta del trasferimento all'incirca di 400 unità assegnate presso i 16 uffici giudiziari del distretto cosa che comporterà ben più del raddoppio della attuale dotazione organica dell'Ente.

AUFGABENBEREICH 02 Justiz

Im Bezugszeitraum ist der AUFGABENBEREICH 02 Justiz von besonderer Bedeutung hinsichtlich der strategischen Ziele der Region.

Die Genehmigung der Durchführungsbestimmungen über die Übertragung von Befugnissen betreffend die Verwaltungs- und Organisationstätigkeit zur Unterstützung der Gerichtsämter wird tiefgreifende Veränderungen innerhalb der Körperschaft mit sich bringen, die mit 1. Jänner 2017 zusätzliche, äußerst anspruchsvolle Aufgaben übernehmen wird.

Die Übertragung der Befugnisse auf diesem Sachgebiet erfordert die Erarbeitung und Entwicklung eines Organisationsmodells, das den Eigenheiten der in die Verwaltungsstruktur der Region einzugliedernden Gerichtsämter gerecht wird, sowie die Festlegung einer unter einigen Aspekten spezifischen Regelung für die dienst- und besoldungsrechtliche Verwaltung des nicht in Führungspositionen stehenden Verwaltungspersonals, das im Rahmen der Übertragung in den Stellenplan der Region eingestuft wird.

Es geht im Einzelnen um den Übergang von ungefähr 400 den 16 Ämtern des Gerichtssprengels zugeteilten Bediensteten, so dass sich der derzeitige Personalbestand der Region mehr als verdoppeln wird.

L'amministrazione regionale nell'esercizio a regime della delega è tenuta quindi a delineare un sistema per il corretto funzionamento degli uffici giudiziari che dovrà necessariamente tener conto della peculiarità dei compiti svolti dall'apparato che supporta la funzione giurisdizionale oltre a comprendere evidentemente ogni profilo connesso al loro funzionamento quale, a titolo esemplificativo, la messa a disposizione degli immobili destinati a sedi di uffici giudiziari, la fornitura delle attrezzature, dei beni e dei servizi occorrenti, la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e la protezione, secondo le previsioni vigenti per gli uffici giudiziari, dei dati personali che vengono trattati.

In particolare per quanto riguarda la gestione degli immobili destinati a sedi di uffici giudiziari del distretto che, se di proprietà dello Stato, saranno trasferiti, la Regione, tenuta alla messa a disposizione degli stessi, dovrà prevedere una organizzazione puntuale relativamente alla manutenzione degli edifici nonché alla gestione dei contratti di locazione con privati.

Pur considerando che le disposizioni contenute nella norma di attuazione consentono alla Regione di avvalersi dei servizi e delle strutture delle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio delle citate funzioni relative alla gestione del personale, alla messa a disposizione degli immobili e alla fornitura di attrezzature, beni mobili e servizi occorrenti per il funzionamento degli uffici giudiziari, l'impatto sull'amministrazione regionale della attuazione della delega si prospetta tuttavia significativo con riferimento alla considerevole attività di individuazione, organizzazione, pianificazione e programmazione, che spetta comunque alla Regione quale Ente destinatario della delega e su cui gravano le corrispondenti responsabilità, di un modello di gestione necessariamente innovativo e sperimentale.

Die Regionalverwaltung muss zwecks Ausübung der übertragenen Befugnisse einen Plan für den einwandfreien Betrieb der Gerichtsämter erstellen und sicherlich auch die Besonderheit der Aufgaben des die Gerichtsbarkeit unterstützenden Verwaltungsapparats sowie jeden mit der Tätigkeit derselben in Zusammenhang stehenden Aspekt berücksichtigen, wie z. B. die Bereitstellung der als Gerichtssitze bestimmten Liegenschaften, die Lieferung der notwendigen Ausstattung, Güter und Dienste, den Arbeitsschutz und die Sicherheit am Arbeitsplatz sowie den Datenschutz entsprechend den für Gerichtsämter vorgesehenen Bestimmungen.

Was insbesondere die Verwaltung der innerhalb des Sprengel als Gerichtssitze bestimmten Liegenschaften betrifft, die — sofern sie Eigentum des Staates sind — der Region übertragen werden, muss die Region, die für deren Bereitstellung zu sorgen hat, eine akkurate Organisation der Instandhaltung der Gebäude sowie der Verwaltung der Mietverträge mit den Privateigentümern planen.

Obwohl laut Durchführungsbestimmung die Region für die Ausübung besagter Befugnisse im Zusammenhang mit der Personalverwaltung, Bereitstellung der Liegenschaften und Lieferung der für die Tätigkeit der Gerichtsämter erforderlichen Ausstattung, Güter und Dienste auch auf Ämter und Strukturen der Autonomen Provinzen Trient und Bozen zurückgreifen kann, wird die Umsetzung der übertragenen Befugnisse beträchtliche Auswirkungen auf die Regionalverwaltung haben, und zwar insbesondere hinsichtlich der Ermittlungs-, Organisations-, Planungs- und Programmierungstätigkeit, die ihr infolge der Befugnisübertragung zusammen mit der Entwicklung eines innovativen Verwaltungsmodells obliegt.

Sotto il profilo finanziario la gestione della delega, in considerazione del meccanismo previsto di scomputo dal contributo in termini di saldo netto da finanziare degli oneri relativi assunti in capo alla Regione e delle modalità di determinazione di tali oneri, comporterà la necessità di un costante e puntuale controllo della spesa che viene sostenuta che fin d'ora si prospetta superiore a quanto verrà riconosciuto dallo Stato.

La MISSIONE 02 Giustizia comprenderà peraltro nel periodo considerato anche un impegno e azioni specifiche con riferimento all'evoluzione che si sta concretizzando a livello nazionale della figura del Giudice di Pace.

Come noto in materia di Giudice di Pace e relativi uffici la normativa di attuazione dello Statuto speciale di autonomia di cui al decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 267 prevede particolari compiti e funzioni della Regione.

In particolare la Regione sostiene l'onere per il funzionamento dei 16 uffici del Giudice di Pace del distretto ove il personale amministrativo è inquadrato nel ruolo regionale e messo a disposizione dalla Regione che fornisce altresì i beni e i servizi occorrenti.

Con la legge 28 aprile 2016, n. 57 "Delega al Governo per la riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui Giudici di Pace" peraltro è stata delineata la riforma della magistratura onoraria che prevede, tra l'altro, un'unica figura di magistrato onorario giudicante, il giudice onorario di pace, rispetto alle diverse figure del Giudice di Pace e del Giudice onorario di Tribunale (GOT) prima esistenti.

In finanziaria Hinsicht erfordert die Übertragung, unter Berücksichtigung des Systems zur Verrechnung der entsprechenden von der Region getragenen Ausgaben mit dem Beitrag bezüglich des zu finanzierenden Nettosaldos bzw. der Modalitäten zur Bestimmung besagter Ausgaben, dass die geleisteten Ausgaben ständig und genauestens kontrolliert werden, denn diese werden voraussichtlich höher als die vom Staat anerkannten sein.

Im Bezugszeitraum sind im AUFGABENBEREICH 02 Justiz auch spezifische Maßnahmen und Tätigkeiten im Hinblick auf die Entwicklung der Friedensgerichtsbarkeit, die auf gesamtstaatlicher Ebene vorangebracht wird, enthalten.

Wie bekannt, sehen die im gesetzesvertretenden Dekret vom 16. März 1992, Nr. 267 enthaltenen Durchführungsbestimmungen zum Autonomiestatut spezifische Aufgaben und Funktionen der Region im Bereich der Friedensgerichte vor.

Die Region trägt die Kosten für die Tätigkeit der 16 im Gerichtssprengel vorhandenen Friedensgerichte, dessen Verwaltungspersonal von der Region zur Verfügung gestellt und im Stellenplan der Region eingestuft ist. Außerdem stellt die Region die erforderlichen Güter und Dienste bereit.

Mit Gesetz vom 28. April 2016, Nr. 57 „Delegierung der Befugnisse betreffend die umfassende Reform der ehrenamtlichen Richterschaft an die Regierung und weitere Bestimmungen in Sachen Friedensgerichte“ wurde die Reform der ehrenamtlichen Richterschaft dahingehend festgelegt, dass unter anderem eine einzige Gruppe ehrenamtlicher Richter – jene der ehrenamtlichen Friedensrichter – eingeführt wird, die sowohl die Friedensrichter als auch die bei den Landesgerichten tätigen ehrenamtlichen Richter umfasst.

L'unificazione delle figure determina dunque la necessità di verificare in che termini possano essere mantenute in capo alla Regione le prerogative in tema di Giudici di Pace di cui alla vigente normativa di attuazione.

La legge n. 57/2016 reca una clausola di salvaguardia che consente di armonizzare, con norma di attuazione dello statuto speciale, la riforma della magistratura onoraria con le peculiarità dell'ordinamento della regione Trentino-Alto Adige.

Pertanto, conosciute le modalità attuative della riforma contenute nei decreti legislativi di prossima emanazione, si determinerà l'esigenza di procedere ad una revisione della normativa di attuazione sui Giudici di Pace al fine della sua armonizzazione con la riforma.

Analogamente dovrà essere resa coerente con la riforma della magistratura onoraria e la nuova normativa di attuazione la legislazione regionale che nel tempo ha dettato l'organizzazione amministrativa degli uffici del Giudice di Pace e previsto interventi di sostegno per lo stesso istituto del Giudice di Pace.

Tali adeguamenti normativi non potranno ovviamente prescindere, come detto, dalla declinazione concreta che riceveranno i principi contenuti nella delega per la riforma organica della magistratura onoraria.

Alla azione di codificazione farà seguito la necessaria coerente attività amministrativa applicativa.

La legge n. 57/2016 prevede poi un aumento considerevole della competenza per valore e materia degli uffici del Giudice di Pace.

Infolge dieser Zusammenlegung ergibt sich die Notwendigkeit zu überprüfen, in welcher Form die Befugnisse im Bereich der Friedensgerichte gemäß der geltenden Durchführungsbestimmung der Region erhalten bleiben können.

Das Gesetz Nr. 57/2016 enthält eine Schutzklausel, laut der die Reform der ehrenamtlichen Richterschaft mit der besonderen Ordnung der Region Trentino-Südtirol mittels Durchführungsbestimmungen zum Autonomiestatut harmonisiert werden kann.

Sobald die Umsetzungsmodalitäten der Reform laut den demnächst zu erlassenden gesetzesvertretenden Dekreten bekannt werden, müssen die Durchführungsbestimmungen über die Friedensgerichte zwecks Harmonisierung mit der vorgenannten Reform überarbeitet werden.

Gleichermaßen ist die im Laufe der Jahre erlassene Gesetzgebung der Region betreffend die Verwaltungsorganisation der Friedensgerichte bzw. die Maßnahmen zur Unterstützung der Friedensgerichte mit der Reform der ehrenamtlichen Richterschaft und der neuen Durchführungsbestimmung in Einklang zu bringen.

Diese gesetzlichen Anpassungen stehen offensichtlich in engem Zusammenhang mit der konkreten Umsetzung der im Ermächtigungsgesetz betreffend die umfassende Neuregelung der ehrenamtlichen Richterschaft enthaltenen Grundsätze.

Auf die Gesetzgebungstätigkeit wird sodann folgerichtig die entsprechende verwaltungstechnische Umsetzung folgen.

Im Gesetz Nr. 57/2016 ist außerdem eine wesentliche Ausweitung des Zuständigkeitsbereichs der Friedensgerichte sowohl im Streitwert als auch in der Streitsache vorgesehen.

Si tratta di una valorizzazione della magistratura onoraria che già da quanto contenuto nelle disposizioni di delega appare molto forte ed implicherà da parte dell'amministrazione regionale una significativa e mirata attività di formazione su tematiche non consuete per i Giudici di Pace.

In particolare l'aumento di competenza per gli uffici del Giudice di Pace del distretto si caratterizza poi particolarmente con la previsione dell'attribuzione dei procedimenti in affari tavolari relativi a contratti ricevuti da notaio e connotati da minore complessità.

Evidentemente risulta rilevante conoscere in che modo verrà esercitata su questo punto la delega tuttavia la previsione appare interessante per il collegamento che si è inteso attuare tra il sistema del Libro fondiario e degli Uffici del Giudice di Pace entrambi aspetti particolarmente qualificanti dell'autonomia speciale del Trentino-Alto Adige.

Non vi è dubbio che le prospettive per quanto riguarda la delega di funzioni di supporto agli uffici giudiziari e lo sviluppo, conseguente alla riforma della magistratura onoraria, di un diverso sistema di magistratura onoraria, connoteranno significativamente, implementandone le azioni, la MISSIONE 02 Giustizia ma, come detto, ciò influenzerà nel prossimo periodo complessivamente anche il ruolo dell'Ente chiamato ad ulteriori competenze non ordinamentali.

Bereits das Ermächtigungsgesetz enthält also eine wesentliche Aufwertung der ehrenamtlichen Richterschaft, die für die Regionalverwaltung eine beachtliche und gezielt durchzuführende Bildungstätigkeit über Themenbereiche mit sich bringen wird, die für Friedensrichter ungewöhnlich sind.

Besonderes Augenmerk gilt im Rahmen der Ausweitung des Zuständigkeitsbereichs der Friedensgerichte innerhalb des Gerichtssprengels der Zuteilung von Grundbuchsverfahren betreffend die von Notaren eingereichten Verträge geringer Komplexität.

In diesem Zusammenhang ist es wichtig zu erfahren, wie die Übertragung umgesetzt werden soll; allerdings ist diese Bestimmung von großer Bedeutung, weil zwei besonders qualifizierende Aspekte der Sonderautonomie für Trentino-Südtirol — nämlich das Grundbuch und die Friedensgerichte — in Zusammenhang gebracht werden.

Es steht außer Zweifel, dass die Aussichten in Bezug auf die Übertragung von Befugnissen betreffend die Unterstützung der Gerichtsämter und die Neuausrichtung der ehrenamtlichen Richterschaft infolge der diesbezüglichen Reform den AUFGABENBEREICH 02 Justiz beachtlich prägen, dessen Aktionsbereich erweitern und sich insgesamt auf die Rolle der Region auswirken werden, die zusätzlich zur Ordnungsbefugnis weitere Zuständigkeiten übernimmt.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Regione continuerà, sulla base delle leggi regionali in materia, a sostenere e promuovere le attività e le iniziative in grado di favorire l'integrazione europea, di finanziare iniziative di particolare interesse regionale e di sostenere e promuovere le attività e le iniziative intese a valorizzare le minoranze linguistiche.

Promozione dell'integrazione europea e attività di particolare interesse regionale

Con riferimento a questo settore si intende operare soprattutto assicurando sostegno finanziario e collaborazione ad altri enti ed associazioni per iniziative da essi promosse nei seguenti ambiti:

- Sostegno incontri, scambi e soggiorni linguistici: vengono promosse in questo ambito iniziative atte a sviluppare il senso di appartenenza ad un patrimonio culturale sviluppatosi e largamente condiviso nei Paesi e nelle popolazioni che sono coinvolte nel processo di integrazione europea, pur nella diversità e molteplicità delle rispettive forme espressive culturali e linguistiche. In quest'ambito saranno privilegiate in maniera particolare le iniziative volte a favorire l'apprendimento delle lingue ufficiali vigenti all'interno dell'Unione europea.
- Di questi finanziamenti usufruiranno anche le numerose scuole ubicate in regione che perseguono, per i loro studenti, l'attuazione di progetti comuni con scuole estere con esse gemellate, o che organizzano corsi intensivi di lingua all'estero.

AUFGABENBEREICH 05 Schutz und Aufwertung kultureller Güter und Tätigkeiten

Die Region wird weiterhin auf der Grundlage der einschlägigen Regionalgesetze Tätigkeiten und Initiativen zur Förderung der europäischen Integration, Initiativen von besonderem Belang für die Region sowie Tätigkeiten und Initiativen zur Aufwertung der Sprachminderheiten unterstützen und finanzieren.

Förderung der europäischen Integration und Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang

Es wird beabsichtigt, auch anderen Körperschaften und Vereinigungen Zusammenarbeit und finanzielle Unterstützung für von diesen geplante Initiativen in nachstehenden Bereichen zuzusichern:

- Förderung von Treffen, Austauschen und Sprachaufhalten: In diesem Bereich werden Initiativen zur Entwicklung des Zugehörigkeitsgefühls zu einer Kultur gefördert, die trotz ihrer verschiedenen und vielerlei kulturellen und sprachlichen Ausdrucksformen den Ländern und Völkern gemein ist, die am Prozess der europäischen Integration beteiligt sind. In diesem Bereich werden besonders die Initiativen zur Förderung des Erlernens der Amtssprachen der Europäischen Union bevorzugt;
- Es werden auch die zahlreichen Schulen der Region unterstützt, die Projekte mit Partnerschulen anderer Länder durchführen oder Intensivsprachkurse im Ausland organisieren.

- A tale riguardo merita un cenno particolare la concessione, da parte della Regione, di 80 borse di studio per studenti degli Istituti superiori. Gli studenti beneficiari vengono selezionati sulla base di apposito esame ed acquisiscono in tal modo la facoltà di frequentare il quarto anno di studi in Inghilterra, Irlanda, Francia, Spagna, Germania o Austria, potendo trascorrere un intero anno di studio all'estero, perfezionando così la lingua d'insegnamento del Paese ospitante, e maturando in tal modo preziose esperienze per la loro futura formazione.
- Rapporti di gemellaggio e rapporti con organizzazioni europeiste: si perseguono in questo contesto iniziative tese a rafforzare e ad approfondire la collaborazione tra le realtà istituzionali, culturali e sociali che operano nel quadro europeo attraverso:
 - il sostegno dei progetti di gemellaggio tra i comuni;
 - la promozione di attività di studio, di ricerca scientifica e di scambio di conoscenze;
 - la promozione di una approfondita collaborazione tra organizzazioni - quali ad esempio l'ARE, l'AGEG, la OCSE - che perseguono la cooperazione interregionale e transfrontaliera;
 - la sensibilizzazione della popolazione regionale verso i valori ed i principi, da un lato, del federalismo e del regionalismo e, dall'altro lato verso i valori e principi della sussidiarietà, della collaborazione interregionale e transfrontaliera, nonché della solidarietà, con l'obiettivo della salvaguardia delle caratteristiche culturali delle popolazioni europee e della pace fra i popoli.
- Im Bereich der europäischen Initiativen ist insbesondere die Gewährung von 80 Stipendien für Oberschülerinnen und Oberschüler seitens der Region hervorzuheben. Die Schülerinnen und Schüler werden aufgrund einer spezifischen Prüfung ausgewählt und können dann das vierte Oberschuljahr in England, Irland, Frankreich, Spanien, Deutschland oder Österreich absolvieren. So können sie ihre Kenntnisse der Unterrichtssprache des jeweiligen Landes vertiefen und wertvolle Erfahrungen für ihre zukünftige Ausbildung sammeln.
- Partnerschaften und Beziehungen zu europaorientierten Einrichtungen: Gefördert werden Initiativen, die darauf abzielen, die europäische Zusammenarbeit auf institutioneller, kultureller und sozialer Ebene zu stärken, und zwar durch:
 - Unterstützung der Projekte betreffend Gemeindepartnerschaften
 - Förderung der wissenschaftlichen Studien- und Forschungstätigkeit und des Erfahrungsaustausches;
 - Förderung einer engen Zusammenarbeit mit Organisationen wie z. B. ARE, AGEG und OECD, die sich mit der interregionalen und grenzüberschreitenden Zusammenarbeit befassen;
 - Sensibilisierung der regionalen Bevölkerung zum einen hinsichtlich Werten und Grundsätzen wie Föderalismus und Regionalismus und zum anderen hinsichtlich Werten und Grundsätzen wie Subsidiarität, interregionale und grenzüberschreitende Zusammenarbeit sowie Solidarität mit dem Ziel der Wahrung der kulturellen Merkmale der europäischen Völker und des Friedens unter den Völkern.

- Sostegno e collaborazione nella realizzazione delle attività di particolare interesse per la Regione quali, ad esempio, convegni e seminari, oltre a manifestazioni sociali, culturali, storiche, artistiche e sportive, anche a carattere transfrontaliero, con particolare riguardo al coinvolgimento di giovani, anziani e disabili.
- Sostegno e collaborazione nella realizzazione di attività e di iniziative di rafforzamento e consolidamento dei rapporti interregionali ed europei fra le minoranze linguistiche:
 - consolidamento dei rapporti interregionali ed europei in organizzazioni e organismi interregionali ed europei – quali in particolare FUEN e EURAC – che si occupano di minoranze linguistiche;
 - sostegno dei progetti di scambio culturale con minoranze linguistiche insediate in altre regioni e paesi europei;
 - sostegno e valorizzazione della conoscenze dei diritti delle minoranze linguistiche in particolare tramite cooperazione e collaborazione fra università e istituti di alta formazione e di ricerche scientifiche,
 - sostegno con particolare attenzione per i rapporti e le attività a favore delle aree ladine confinanti con il territorio regionale.
- Unterstützung und Zusammenarbeit für die Durchführung der Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang, wie z. B. Tagungen und Seminare sowie Veranstaltungen auch grenzüberschreitenden Charakters in den Bereichen Kultur, Geschichte, Kunst, Soziales und Sport, vor allem wenn diese an Jugendliche, Senioren und Menschen mit Behinderung gerichtet sind.
- Unterstützung und Zusammenarbeit für die Durchführung von Initiativen und Tätigkeiten zum Ausbau und Festigung der interregionalen und europäischen Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten:
 - Festigung der interregionalen und europäischen Beziehungen im Rahmen interregionaler und europäischer Gremien, die sich mit Sprachminderheiten befassen – insbesondere FUEV und EURAC;
 - Unterstützung der Projekte für den Kulturaustausch mit in anderen Regionen und europäischen Ländern ansässigen Sprachminderheiten;
 - Unterstützung und Aufwertung der Kenntnis der Rechte der Sprachminderheiten insbesondere durch die Zusammenarbeit und Kooperation zwischen Universitäten, Forschungsinstituten und Einrichtungen für Hochschulbildung,
 - Besondere Unterstützung der Beziehungen zu den an die Region angrenzenden Gebieten der ladinischen Sprachminderheit und der diesbezüglichen Tätigkeiten.

La Regione sosterrà i progetti degli enti e delle associazioni riferiti alla realizzazione di iniziative di promozione dell'integrazione europea, di collaborazione interregionale, di sviluppo di attività di particolare interesse regionale e di promozione e valorizzazione dei rapporti fra minoranze linguistiche, in conformità alle linee guida stabilite annualmente dalle priorità programmatiche previste dai rispettivi Regolamenti di esecuzione delle disposizioni del Testo Unico delle leggi "Iniziativa per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolare attività di interesse regionale".

Interventi per le minoranze linguistiche regionali

L'attività della Giunta regionale in favore della tutela e della promozione delle minoranze linguistiche è orientata in modo particolare verso la piena valorizzazione della cultura delle minoranze linguistiche più piccole e presenti sul territorio regionale, quali quella ladina, quella mòchena e quella cimbra.

- A tal fine verranno in particolare rafforzati e intensificati i legami collaborativi e le adesioni alle istituzioni competenti, come gli enti locali, gli istituti culturali, e le associazioni che sostengono e si dedicano in modo particolare alla salvaguardia ed alla valorizzazione della lingua e della cultura di tali popolazioni minoritarie.
- Assume rilevanza prioritaria il sostegno e la promozione delle iniziative e dei progetti anche pluriennali di divulgazione, di consolidamento e rafforzamento delle lingue minoritarie.

Gemäß den Richtlinien, die jährlich in den programmatischen Prioritäten im Sinne der jeweiligen Durchführungsverordnungen zu den Bestimmungen des Einheitstextes der Regionalgesetze betreffend „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang“ festgelegt werden, unterstützt die Region Projekte von Körperschaften und Vereinigungen, mit denen Initiativen zur Förderung der europäischen Integration, der interregionalen Zusammenarbeit und Tätigkeiten von besonderem regionalen Belang sowie zur Förderung der Beziehungen zwischen den Sprachminderheiten durchgeführt werden.

Maßnahmen für die Sprachminderheiten in der Region

Im Rahmen der Tätigkeit zum Schutz und zur Förderung der Sprachminderheiten zielt die Regionalregierung insbesondere auf eine umfassende Aufwertung der Kultur der kleineren in der Region ansässigen Sprachminderheiten, nämlich der Ladiner, Fersentaler und Zimbern, ab.

- Zu diesem Zweck werden insbesondere die Zusammenarbeit mit den zuständigen Einrichtungen sowie die Mitgliedschaften bei denselben verstärkt und intensiviert. Zu diesen Einrichtungen gehören die örtlichen Körperschaften, die Kulturinstitute und die Vereine, die sich vor allem für den Schutz, die Erhaltung und die Aufwertung der Sprache und der Kultur der genannten Minderheiten einsetzen.
- Von besonderer Bedeutung sind die Unterstützung und Förderung der Initiativen sowie der mehrjährigen Projekte zur Verbreitung und Festigung der Minderheitensprachen.

- La promozione ed il sostegno di iniziative e progetti nel campo dell'alta formazione, finalizzati in particolare alla valorizzazione della lingua e cultura minoritaria, alla ricerca ed allo studio dei relativi riflessi nello sviluppo economico delle zone di insediamento delle minoranze linguistiche, troveranno una programmazione pluriennale.
- Particolare attenzione sarà riservata alle iniziative editoriali in lingua minoritaria, ai progetti di diffusione e divulgazione delle conoscenze sulle minoranze linguistiche tramite i mass media e attraverso altri strumenti di comunicazione moderna.
- Saranno sostenuti manifestazioni culturali legate agli usi e costumi nonché alle tradizioni locali e finalizzate principalmente alla promozione e valorizzazione degli stessi.
- Rientreranno nell'attività di tutela e promozione delle minoranze linguistiche il sostegno di iniziative volte al rafforzamento della collaborazione e cooperazione fra le minoranze linguistiche regionali e il finanziamento di progetti di realizzazione di strutture al fine della tutela e promozione delle comunità minoritarie.
- Sono previsti alcuni interventi in conto capitale di particolare rilevanza e a sostegno di strutture utili alle attività culturali e linguistiche delle minoranze linguistiche regionali.
- Für die Förderung und die Unterstützung von Initiativen und Projekten im Bereich der Hochschulbildung, die insbesondere auf die Aufwertung der Minderheitensprache und -kultur sowie auf die Forschung und Studie der entsprechenden Auswirkungen auf die wirtschaftliche Entwicklung der Siedlungsgebiete der Sprachminderheiten abzielen, ist ein mehrjähriges Programm vorgesehen.
- Ein besonderes Augenmerk gilt den Veröffentlichungen in der Sprache der genannten Minderheiten, den Projekten zur Verbreitung der Kenntnisse über die Sprachminderheiten durch die Massenmedien sowie durch andere moderne Kommunikationsmittel.
- Es werden kulturelle Veranstaltungen unterstützt, die vor allem zur Förderung und Aufwertung der örtlichen Sitten, Bräuche und Traditionen beitragen sollen.
- Unter die Tätigkeit zum Schutz und zur Förderung der Sprachminderheiten fällt die Unterstützung von Initiativen zur Stärkung der Zusammenarbeit und der Kooperation unter Sprachminderheiten der Region und die Finanzierung von Projekten betreffend Einrichtungen für die Zwecke des Schutzes und der Förderung der Minderheiten.
- Es sind einige besonders wichtige Maßnahmen auf Kapitalkonto zur Unterstützung von Strukturen vorgesehen, die für Initiativen im Kultur- und Sprachbereich der Sprachminderheiten in der Region nützlich sind.

La Regione sosterrà i progetti degli enti e delle associazioni riferiti alla realizzazione di iniziative di promozione di promozione e di valorizzazione delle minoranze linguistiche regionali in conformità alle linee guida stabilite annualmente dalle priorità programmatiche previste dallo specifico Regolamento di esecuzione delle disposizioni del Testo Unico delle leggi "Iniziativa per la promozione dell'integrazione europea e disposizioni per lo svolgimento di particolare attività di interesse regionale".

Gemäß den Richtlinien, die jährlich in den programmatischen Prioritäten im Sinne der spezifischen Durchführungsverordnung zu den Bestimmungen des Einheitstextes der Regionalgesetze betreffend „Initiativen zur Förderung der europäischen Integration und Verfügungen für die Durchführung besonderer Tätigkeiten von regionalem Belang“ festgelegt werden, unterstützt die Region Projekte von Körperschaften und Vereinigungen, mit denen Initiativen zur Förderung und Aufwertung der Sprachminderheiten in der Region durchgeführt werden.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Per quanto riguarda le aziende pubbliche di servizi alla persona non sono previsti per i prossimi anni cambiamenti significativi, considerato che dovrebbe concludersi nel corso dell'anno 2016 l'iter di riforma della legge ordinamentale in materia. Eventuali modifiche della normativa regionale saranno semmai conseguenza delle scelte di tipo macro-organizzativo attuate dalla Provincia autonoma di Trento, che sta elaborando una riorganizzazione complessiva dell'offerta assistenziale a livello di comunità.

Con riferimento agli aspetti finanziari si conferma anche per i prossimi anni la spesa di euro 250 mila per il finanziamento delle associazioni rappresentative delle aziende pubbliche di servizi alla persona finalizzato al sostegno delle rispettive finalità istituzionali, in conformità a quanto previsto dall'art. 23 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 e dall'articolo 4, comma 1 della legge finanziaria regionale 13 dicembre 2012, n. 8.

Per quanto concerne il finanziamento dei corsi di formazione e aggiornamento del personale, degli amministratori e dei volontari che operano nelle aziende pubbliche di servizi alla persona, organizzati dalle rispettive associazioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano, si conferma anche per il periodo 2017-2019 lo stanziamento previsto nel corso degli ultimi anni pari ad euro 400 mila. Sarà importante concordare con gli assessorati competenti delle Province le modalità di raccordo con i programmi di formazione in ambito socio sanitario nei servizi di assistenza alla popolazione anziana e sviluppare annualmente progetti condivisi sul territorio regionale.

AUFGABENBEREICH 12 Soziale Rechte, Sozial- und Familienpolitik

Was die öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste anbelangt, sind in den kommenden Jahren – in Anbetracht der Tatsache, dass im Laufe von 2016 die Reform des einschlägigen Gesetzes zu deren Ordnung abgeschlossen werden sollte – keine bedeutenden Änderungen vorgesehen. Eventuelle Änderungen der regionalen Bestimmungen werden allenfalls von den Entscheidungen auf makroorganisatorischer Ebene der Autonomen Provinz Trient abhängen, die derzeit an der Gesamtorganisation des Betreuungsangebots für die örtliche Gemeinschaft arbeitet.

Unter dem finanziellen Gesichtspunkt wird auch für die kommenden Jahre die Ausgabe in Höhe von 250.000 Euro für die Finanzierung der Vertretungsverbände der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste zur Unterstützung deren institutionellen Zielsetzungen im Einklang mit dem Art. 23 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 und mit dem Art. 4 Abs. 1 des Finanzgesetzes der Region vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 bestätigt.

Zur Finanzierung der Aus- und Fortbildungslehrgänge für Bedienstete, Verwalter und ehrenamtliche Mitarbeiter der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste, die von deren Verbänden und von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen veranstaltet werden, wird auch für den Zeitraum 2017-2019 der Ansatz in Höhe von 400.000 Euro bestätigt. Mit den zuständigen Landesressorts müssen Modalitäten für die Abstimmung der Weiterbildungsprogramme betreffend die Gesundheits- und Sozialdienste für Senioren vereinbart und alljährlich gemeinsame Projekte im Gebiet der Region entwickelt werden.

Per quanto riguarda infine il contributo alle aziende delle località ladine per gli oneri conseguenti all'uso della lingua ladina, si conferma lo stanziamento previsto nel 2016 pari ad euro 100 mila.

Schließlich wird für die Betriebe in den ladinischen Ortschaften wie 2016 ein Beitrag in Höhe von 100.000 Euro für die aus dem Gebrauch der ladinischen Sprache erwachsenden Ausgaben vorgesehen.

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali

Settore enti locali

Finalità

Valorizzare il ruolo della Regione quale "piattaforma istituzionale" di collaborazione, dialogo, confronto e coordinamento del sistema territoriale integrato costituito dalla stessa Regione, dalle Province autonome e dagli enti locali (art. 79 c. 1 St. spec.) nell'esercizio delle competenze legislative primarie in materia di ordinamento degli enti locali (art. 4 c. 1 n. 3) St. spec.).

Aggiornare la disciplina legislativa e regolamentare regionale sulle fusioni di comuni al fine di perseguire il più ambizioso progetto di efficientamento, riordino territoriale e riforma istituzionale, in stretta collaborazione con le Province autonome e in particolare con la Provincia di Trento, ove il numero di Comuni è passato dai 217 di inizio XV legislatura a 177 dal 1° luglio 2016.

Semplificare la disciplina legislativa regionale in materia di ordinamento dei comuni, di personale comunale, di composizione ed elezione degli organi comunali e di ordinamento finanziario e contabile dei comuni, realizzando un miglioramento dell'organizzazione e dell'efficacia.

La semplificazione normativa rappresenta inoltre una premessa imprescindibile per il raggiungimento degli Obiettivi – Trasparenza e Anticorruzione - indicati dagli Atti di indirizzo e linee guida per la XV legislatura.

AUFGABENBEREICH 18 Beziehungen zu den anderen Gebiets- und Lokalkörperschaften

Bereich örtliche Körperschaften

Zielsetzungen

Aufwertung der Rolle der Region als „institutionelle Plattform“ für die Zusammenarbeit, den Dialog, den Austausch und die Koordinierung unter den dem integrierten Territorialsystem angehörenden Körperschaften (Region, Autonomen Provinzen und örtlichen Körperschaften) laut Art. 79 Abs. 1 des Sonderstatuts in Ausübung der primären Gesetzgebungsbefugnis in Sachen Ordnung der örtlichen Körperschaften (Art. 4 Abs. 1 Z. 3) des Sonderstatuts).

Aktualisierung der regionalen Gesetzes- und Verordnungsbestimmungen über die Gemeindezusammenschlüsse zwecks Umsetzung des ehrgeizigen Projekts zur Leistungssteigerung, territorialen Neuordnung und institutionellen Reform in Zusammenarbeit mit den Autonomen Provinzen, insbesondere der Provinz Trient, wo die Anzahl der Gemeinden von 217 zu Anfang der 15. Legislaturperiode zum 1. Juli 2016 auf 177 gesunken ist.

Vereinfachung der regionalen Gesetzesbestimmungen in Sachen Gemeindeordnung und -personal, Zusammensetzung und Wahl der Gemeindeorgane sowie Buchhaltungs- und Finanzordnung in den Gemeinden für eine bessere Organisation und Wirksamkeit.

Die Vereinfachung der Gesetzgebung ist übrigens eine wesentliche Voraussetzung für die Erreichung der in den Programmen und Richtlinien für die 15. Legislaturperiode angegebenen Ziele der Transparenz und der Korruptionsbekämpfung.

Contesto di riferimento

La peculiare ripartizione di competenze legislative tra la Regione (ordinamento degli enti locali – art. 4, c. 1, n. 3 St. spec.) e le Province autonome (finanza locale - art. 80 St. spec.; poteri di vigilanza e tutela – art. ... St. spec.) rappresenta un *unicum* nel panorama regionale italiano e comporta – da sempre – la necessità di uno stretto raccordo tra Regione, Province ed enti locali.

Le specificità dell'una Provincia autonoma rispetto all'altra, richiedono una costante attenzione da parte della Regione - nell'esercizio delle proprie competenze legislative ordinarie - alle esigenze proprie di ciascuna realtà provinciale.

A partire dalle peculiari esigenze - costituzionalmente garantite (art. 6 Cost.) - di tutela delle minoranze linguistiche per la provincia autonoma di Bolzano.

L'estrema frammentazione del tessuto istituzionale nella Provincia di Trento è un elemento del contesto di riferimento che per un verso differenzia ulteriormente le realtà provinciali e, per altro verso, rappresenta una sfida, raccolta dalla Regione e dalla Provincia autonoma di Trento, a definire politiche integrate (ordinamento degli enti locali / finanza locale) di riforma istituzionale / riordino territoriale.

Politiche da adottare

A partire dall'anno 2017 sarà pienamente operativo rispetto agli enti locali della nostra regione il recepimento attuato dalle due Province autonome (ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22) della cd. armonizzazione contabile.

Bezugsrahmen

Die besondere Aufteilung der gesetzgeberischen Zuständigkeit zwischen der Region (Ordnung der örtlichen Körperschaften – Art. 4 Abs. 1 Z. 3 des Sonderstatuts) und den Autonomen Provinzen (Lokalfinanzen – Art. 80 des Sonderstatuts; Schutz- und Aufsichtsfunktionen – Art. ... des Sonderstatuts) stellt im Rahmen der italienischen Regionen ein *Unikum* dar und bedarf – seit jeher – einer engen Zusammenarbeit zwischen Region, Provinzen und örtlichen Körperschaften.

Die Region muss bei der Ausübung ihrer Gesetzgebungs- und Ordnungsbefugnisse stets die aus der unterschiedlichen Besonderheit der beiden Autonomen Provinzen herrührenden Erfordernisse einer jeden berücksichtigen, angefangen von dem im Art. 6 der Verfassung verankerten Schutz der Sprachminderheiten der Autonomen Provinz Bozen.

Die Diversität der beiden Provinzen betonende hochgradige Zersplitterung der institutionellen Landschaft der Provinz Trient stellt eine Herausforderung für die Region sowie für die Autonome Provinz Trient dar, welche integrierter Politiken für die institutionelle Reform / territoriale Neuordnung (Ordnung der örtlichen Körperschaften / Lokalfinanzen) bedarf.

Hinweise für die Politik

Ab 2017 wird die sog. Harmonisierung der Buchhaltungssysteme, die von den beiden Autonomen Provinzen (im Sinne des Art. 10 des Regionalgesetzes vom 3. August 2015, Nr. 22) übernommen wurde, für die örtlichen Körperschaften unserer Region vollständig zum Tragen kommen.

L'esercizio 2017 sarà inoltre il primo a vedere in opera per l'intero arco dell'esercizio il nuovo sistema dei controlli previsto dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 *“Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012”*, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n. 213, e recepito con la legge regionale 15 dicembre 2015, n. 31.

Nel triennio 2017 – 2019 proseguiranno le fusioni di comuni, con l'effettivo avvio di alcuni nuovi comuni a seguito dei referendum del 22 maggio 2016, e con il probabile avvio di nuove iniziative di fusione. La XV legislatura lascerà un segno profondo nella storia dell'autonomia proprio in relazione al mutamento straordinario del primo livello delle istituzioni autonomistiche nella provincia di Trento: da 217 Comuni a 177. Numero destinato probabilmente a ridursi ulteriormente nel corso del triennio 2017 – 2019, che ci porterà alle soglie del turno elettorale generale della primavera 2020.

La Regione – alla cui Giunta spetta l'indizione del referendum consultivo (art. 7 St. spec.) – accompagnerà come sempre i neonati comuni supportandoli anche finanziariamente, sulla base delle disposizioni previste dall'articolo 25 della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 e s.m..

Nella seduta del 5 dicembre 2014 il Consiglio regionale ha approvato un ordine del giorno che impegna la Giunta regionale a riunire e coordinare in un testo unico tutte le leggi regionali in materia di enti locali.

2017 kommt zum ersten Mal das neue Kontrollsystem laut Gesetzesdekret vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 *„Dringende Maßnahmen in Sachen Finanzen und Tätigkeit der Gebietskörperschaften sowie weitere Bestimmungen zugunsten der im Mai 2012 vom Erdbeben betroffenen Gebiete“* – umgewandelt mit Änderungen durch Art. 1 Abs. 1 des Gesetzes vom 7. Dezember 2012, Nr. 213 und übernommen mit Regionalgesetz vom 15. Dezember 2015, Nr. 31 – für das gesamte Haushaltsjahr zur Anwendung.

Im Dreijahreszeitraum 2017-2019 werden im Rahmen der Gemeindenzusammenschlüsse die effektive Tätigkeitsaufnahme der aufgrund der Volksbefragung vom 22. Mai 2016 neu gebildeten Gemeinden unterstützt sowie neue Zusammenschlüsse eingeleitet. Die 15. Legislaturperiode wird aufgrund des außerordentlichen Wandels der ersten Ebene der autonomen Institutionen der Provinz Trient mit der Reduzierung von 217 auf 177 Gemeinden in die Geschichte der Autonomie eingehen. Im Laufe des Dreijahreszeitraumes 2017-2019 wird sich die Anzahl der Gemeinden noch vor dem allgemeinen Wahltermin im Frühjahr 2020 sehr wahrscheinlich weiter reduzieren.

Die Region, deren Regierung die Anberaumung der Volksbefragung obliegt (Art. 7 des Sonderstatuts), wird wie üblich die neu gebildeten Gemeinden im Sinne des Art. 25 des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen auch finanziell unterstützen.

Der Regionalrat hat in der Sitzung vom 5. Dezember 2014 eine Tagesordnung genehmigt, die die Regionalregierung dazu verpflichtet, sämtliche Regionalgesetze in Sachen Örtliche Körperschaften in einem Einheitstext zu sammeln und zu koordinieren.

Successivamente, in sede di Commissione per il Regolamento interno in data 19 novembre 2015 è stata presentata dall'assessore regionale agli enti locali una proposta per l'introduzione e la trattazione di testi unici di leggi regionali

Infine, il Consiglio regionale nella seduta del 18 maggio 2016 ha approvato la Delibera n. 23/XV che modifica il Regolamento interno del Consiglio regionale, introducendo gli articoli 93-bis (*"Caratteristiche ed effetti dei testi unici"*), 93-ter (*"Criteri di redazione dei testi unici"*), 93-quater (*"Procedura per l'approvazione dei testi unici"*)

Nella seconda metà della XV legislatura - che si concluderà nell'autunno 2018 - sarà pertanto predisposto un nuovo testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, che comprenderà i seguenti aspetti: organi; personale; elezioni e composizione degli organi comunali; finanza e contabilità.

Settore previdenza

Per quanto riguarda la previdenza complementare, sarà importante l'indirizzo alla governance della Società Pensplan Centrum al fine di valorizzare il "Progetto di secondo welfare integrativo regionale" come protezione dei cittadini da possibili rischi attuali e futuri nei diversi momenti del ciclo di vita e fondamentale investimento di sussidiarietà sociale. La valorizzazione del capitale pubblico della Regione investito nella Società sarà sempre più indirizzata al raggiungimento degli obiettivi di Mission ad essa assegnati e alla protezione dei cittadini più in difficoltà. Le nuove progettualità, quali quella del risparmio casa per i giovani e la tutela economica della non autosufficienza per gli anziani, dovranno essere estesi nella misura più ampia possibile a tutta la popolazione.

Am 19. November 2015 hat sodann der Regionalassessor für örtliche Körperschaften im Rahmen der Kommission für die Geschäftsordnung einen Vorschlag über die Einführung und Behandlung von Einheitstexten der Regionalgesetze unterbreitet.

Schließlich hat der Regionalrat in der Sitzung vom 18. Mai 2016 den Beschluss Nr. 23/XV genehmigt, mit dem die Geschäftsordnung des Regionalrats durch Einführung der Art. 93-bis (*"Merkmale und Auswirkungen der Einheitstexte"*), 93-ter (*"Kriterien für die Erstellung von Einheitstexten"*) und 93-quater (*"Verfahren für die Genehmigung von Einheitstexten"*) geändert wurde.

In der zweiten Hälfte der 15. Legislaturperiode – die im Herbst 2018 endet – soll demnach ein neuer Einheitstext der Regionalgesetze über die Gemeindeordnung erstellt werden, der nachstehende Aspekte umfassen wird: Organe; Personal; Wahl und Zusammensetzung der Gemeindeorgane; Finanz- und Rechnungswesen.

Bereich Vorsorge

Im Rahmen der Ergänzungsvorsorge sind Richtlinien für die Governance der Pensplan Centrum AG zu erteilen, um das Projekt des „zweiten“ Vorsorgesystems, das den Menschen in ihren verschiedenen Lebensphasen einen angemessenen Sozialschutz bieten soll, als grundlegenden Beitrag zur sozialen Subsidiarität zu fördern. Diese Gesellschaft, in welche die Region öffentliche Finanzmittel investiert hat, wird sich verstärkt für die Erreichung ihrer institutionellen Ziele und für den Schutz der schwächeren Sozialschichten einsetzen. In diesem Zusammenhang sollen die neuen Projekte – darunter das Bausparprojekt für junge Leute und die Abdeckung des Risikos der Pflegebedürftigkeit im Alter – der gesamten Bevölkerung zugänglich gemacht werden.

Per quanto riguarda il settore della previdenza integrativa l'obiettivo per il 2017 è quello di potenziare gli interventi a favore di coloro cui mancano pochi anni di contribuzione per maturare il diritto a pensione e perdonare il lavoro e a favore di coloro che si astengono dall'attività lavorativa, dipendente o autonoma, per accudire figli piccoli o curare familiari non autosufficienti

Ciò sarà possibile innanzitutto grazie ad una revisione di quelle leggi regionali, la cui gestione è delegata alle due Province autonome, che con il passare del tempo, a causa di continue modifiche, hanno visto perdere sempre più il loro carattere previdenziale per acquisire una natura prettamente assistenziale. Proprio la natura assistenziale di tali interventi, che dovrebbero essere quindi assunti e finanziati dalle due Province autonome e la scarsità di risorse a seguito della devoluzione del decimo dell'IVA alle due Province stesse attuata nel 2015, induce la Regione nel prossimo futuro ad un riassetto delle proprie competenze e delle proprie risorse.

In particolare è prevista già da quest'anno l'abrogazione dell'art. 9 della legge regionale n. 6/1998 che prevede interventi a favore delle persone non autosufficienti e, a decorrere dal 1.1.2018, l'abrogazione dell'art. 3 della legge regionale n. 1/2005 concernente l'assegno regionale al nucleo familiare.

La soppressione di tali interventi regionali, già di fatto a carico delle due Province ai sensi del comma 11-bis dell'art. 13 della LR n. 1/2004 e successive modifiche per insufficiente capienza del Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle due Province autonome, libererà risorse sugli stanziamenti di parte corrente pari

Im Bereich der Ergänzungsvorsorge besteht das im Jahr 2017 zu erreichende Ziel im Ausbau der Maßnahmen zugunsten der Personen, denen wenige Beitragsjahre für den Rentenanspruch fehlen und die Arbeit verlieren, sowie zugunsten derjenigen, die von der im Lohnverhältnis oder selbständig erbrachten Arbeit fern bleiben, um sich der Betreuung ihrer Kinder oder pflegebedürftiger Familienangehörigen zu widmen

Diese Möglichkeit soll vor allem aufgrund einer Überarbeitung jener Regionalgesetze eingeräumt werden, deren Umsetzung den beiden Autonomen Provinzen übertragen wurde und deren ursprünglicher Vorsorgecharakter aufgrund der andauernden Änderungen durch einen eher fürsorgeorientierten Zweck ersetzt worden ist. Der Fürsorgecharakter dieser von den beiden Autonomen Provinzen zu übernehmenden und finanzierenden Maßnahmen sowie der Mangel an Ressourcen infolge der im Jahr 2015 vorgenommenen Zuweisung eines Zehntels der Mehrwertsteuerertrags an die beiden Provinzen veranlasst die Region in der nahen Zukunft ihre Zuständigkeiten und Ressourcen neu zu regeln.

Insbesondere werden der Art. 9 des Regionalgesetzes Nr. 6/1998 betreffend Maßnahmen für pflegebedürftige Personen bereits ab 2016 und der Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 betreffend das regionale Familiengeld ab dem 1. Jänner 2018 aufgehoben.

Durch die Abschaffung dieser Maßnahmen der Region, die de facto bereits zu Lasten der beiden Provinzen im Sinne des Art. 13 Abs. 11-bis des Regionalgesetzes Nr. 1/2004 mit seinen späteren Änderungen gehen, weil der Einheitsfonds für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen Bozen und Trient übertragenen Befugnisse dafür

ad euro 69 milioni 800 mila e sugli stanziamenti in conto capitale pari ad euro 40 milioni. Una quota di tali risorse potrà quindi essere destinata, come detto sopra, al potenziamento degli interventi vigenti o all'istituzione di nuovi interventi in materia di previdenza integrativa.

Per quanto riguarda il Fondo per il sostegno della famiglia e dell'occupazione previsto dalla legge regionale 11 luglio 2014, n. 4 concernente "Interpretazione autentica dell'articolo 10 della legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 (Trattamento economico e regime previdenziale dei membri del Consiglio della Regione autonoma Trentino-Alto Adige), e provvedimenti conseguenti" da finanziarsi con le risorse derivanti dal risparmio del ricalcolo di quanto spettante ai consiglieri stessi ai sensi della suddetta legge regionale n. 6/2012, nonché da liberalità da parte di terzi, la Regione provvederà dal 2016 al 2018 ad erogare alle due Province autonome le risorse necessarie al finanziamento degli interventi in materia di famiglia e occupazione dalle stesse attuati o selezionati tra quelli proposti dai vari operatori del settore presenti sul territorio, secondo i criteri definiti dal comitato dei garanti e deliberati dalla Giunta Regionale in data 25 febbraio 2015 e 23 dicembre 2015. Le Province medesime provvederanno a presentare il cronoprogramma. Le risorse che verranno messe a disposizione a tal fine dal Consiglio regionale ammontano a circa euro 13 milioni.

nicht ausreicht, werden 69.800.000 Euro bei den Ansätzen für laufende Ausgaben und 40.000.000 Euro bei den Ansätzen für Ausgaben auf Kapitalkonto freigestellt. Ein Teil dieser Ressourcen kann sodann – wie gesagt – für den Ausbau der bestehenden Maßnahmen oder für die Einführung neuer Maßnahmen im Bereich der Ergänzungsvorsorge bestimmt werden.

In Bezug auf den Fonds zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung laut Regionalgesetz vom 11. Juli 2014, Nr. 4 „Authentische Interpretation des Artikels 10 des Regionalgesetzes vom 21. September 2012, Nr. 6 (Wirtschaftliche Behandlung und Vorsorgeregulierung für die Mitglieder des Regionalrates der Autonomen Region Trentino-Südtirol) und nachfolgende Maßnahmen“, in den Einsparungen aus der Neufestsetzung der den Regionalratsabgeordneten zustehenden Bezüge im Sinne des genannten Regionalgesetzes Nr. 6/2012 sowie eventuelle Zuwendungen seitens Dritter einfließen, wird die Region den beiden Autonomen Provinzen von 2016 bis 2018 die Mittel zur Finanzierung der Maßnahmen zur Unterstützung der Familien und der Beschäftigung entrichten, welche von den Provinzen durchgeführt oder unter den Angeboten der im jeweiligen Gebiet tätigen Akteuren ausgewählt werden, und zwar gemäß den vom Garantenkomitee festgelegten und von der Regionalregierung am 25. Februar 2015 und am 23. Dezember 2015 beschlossenen Kriterien. Die Provinzen werden den Zeitplan direkt vorlegen. Die für diesen Zweck vom Regionalrat zur Verfügung gestellten Mittel betragen ca. 13 Millionen Euro.

Con riferimento al finanziamento degli istituti di patronato (LR n. 15/1957 e s.m.) si conferma la necessità, anche per l'anno 2017, di prevedere, nell'ambito del Fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate alle due Province autonome, il vincolo di destinazione delle risorse per un ammontare pari ad euro 5 milioni 300 mila (euro 2.585.000,00 per i patronati della Provincia di Bolzano ed euro 2.715.000,00 per i patronati della Provincia di Trento di cui euro 600.000,00 per interventi provinciali). L'obiettivo per il 2017 è di vincolare a favore dei patronati dell'Alto Adige ulteriori 300 mila euro per il finanziamento degli interventi provinciali in analogia a quanto avviene per i patronati della Provincia di Trento. L'abrogazione dell'assegno regionale al nucleo familiare rende necessario entro il prossimo anno la revisione dei criteri di finanziamento ai patronati onde evitare pericolosi squilibri nell'assegnazione delle risorse.

In Bezug auf die Finanzierung der Patronate (RG Nr. 15/1957 mit seinen späteren Änderungen) wird auch für das Jahr 2017 die Notwendigkeit bestätigt, im Rahmen des Einheitsfonds für die Finanzierung der an die Autonomen Provinzen Bozen und Trient übertragenen Befugnisse 5.300.000 Euro zweckzubinden (2.585.000,00 Euro für die Patronate der Provinz Bozen und 2.715.000,00 Euro für die Patronate der Provinz Trient, davon 600.000,00 Euro für Maßnahmen der Provinz). Für 2017 sollen zugunsten der in Südtirol tätigen Patronate weitere 300.000 Euro zur Finanzierung der Maßnahmen des Landes zweckgebunden werden, wie es bereits bei den in der Provinz Trient tätigen Patronaten der Fall ist. Infolge der Abschaffung des regionalen Familiengelds müssen innerhalb des nächsten Jahres die Kriterien für die Finanzierung der Patronate überarbeitet werden, um Ungleichgewichte bei der Zuweisung der Mittel zu vermeiden.

MISSIONE 19 Relazioni internazionali

Interventi umanitari e cooperazione allo sviluppo

La Regione intende proseguire, anche per il 2017, il suo impegno a realizzare interventi umanitari in varie parti del mondo, finanziando nello specifico progetti, soprattutto in zone afflitte dalla guerra e dalla povertà estrema, che si prefiggono di contribuire allo sviluppo dei Paesi colpiti da calamità naturali e dal degrado sociale o sanitario, al fine di alleviare le difficoltà delle popolazioni che vi dimorano e per offrire contromisure efficaci alle situazioni di emergenza.

L'impegno della Regione diventa ancora più importante di fronte all'attuale situazione dei profughi che stanno entrando in Italia e negli altri paesi dell'Unione europea.

Lo stanziamento previsto nel bilancio verrà impegnato concedendo contributi ad associazioni e comitati che operano in questi Paesi. La significativa presenza della Regione nel settore degli aiuti umanitari si fonda sulla consapevolezza che è necessario un coinvolgimento degli Stati, delle autonomie locali, delle associazioni e di singoli individui per conseguire efficaci azioni di cooperazione e di promozione dello sviluppo. L'impegno regionale rafforza inoltre le iniziative assunte in questo settore dalle due Province autonome di Trento e Bolzano. Per questo motivo i fondi complessivamente stanziati da questi tre Enti sono tra i più alti rispetto a quelli resi disponibili dalle altre Regioni italiane.

AUFGABENBEREICH 19 Internationale Beziehungen

Humanitäre Hilfe und Entwicklungszusammenarbeit

Die Region wird auch im Jahr 2017 humanitäre Maßnahmen in verschiedenen Ländern der Welt verwirklichen. Sie wird vorwiegend Projekte in Kriegsgebieten und in Gebieten, in denen große Armut herrscht, finanzieren, die zur Entwicklung von Ländern, die von Naturkatastrophen heimgesucht wurden oder in denen weder eine angemessene Gesundheitsfürsorge noch grundlegende soziale Strukturen vorhanden sind, beitragen, um deren Schwierigkeiten und Notsituationen zu überbrücken.

Der Einsatz der Region wird angesichts der derzeitigen Situation des Flüchtlingsstroms nach Italien und in Richtung der anderen Länder der europäischen Union immer wichtiger.

Der im Haushalt vorgesehene Ansatz dient zur Gewährung von Beiträgen an in diesen Ländern tätigen Vereine und Komitees zweckgebunden. Die Rolle der Region im Bereich der humanitären Hilfe beruht auf dem Bewusstsein, dass wirksame Maßnahmen im Rahmen der Kooperation und der Entwicklungshilfe die aktive Einbeziehung der Staaten, der autonomen örtlichen Körperschaften, der Vereine und der Einzelnen voraussetzen. Neben der Region leisten auch die Autonomen Provinzen Trient und Bozen ihren Beitrag, so dass die von den drei Körperschaften insgesamt zur Verfügung gestellten Beträge im Vergleich zu den anderen italienischen Regionen im oberen Bereich rangieren.

PARTE III – INDIRIZZI AGLI ENTI STRUMENTALI ED ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Da diversi anni l'attenzione della politica, degli organi di controllo e più in generale dell'opinione pubblica è focalizzata sul sistema delle partecipazioni pubbliche. Più volte il legislatore nazionale è intervenuto, in materia, con norme finalizzate al contenimento della spesa, alla tutela della concorrenza e del mercato oltre che con disposizioni finalizzate a garantire il buon andamento dell'azione amministrativa.

In coerenza con l'evoluzione del quadro normativo nazionale, la Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol svolge un costante monitoraggio sulle proprie partecipazioni e, nel corso degli ultimi anni, è intervenuta più volte con proprie disposizioni e indirizzi.

Le azioni realizzate riguardano:

la definizione del numero massimo di componenti l'organo di amministrazione e dei limiti massimi dei compensi nelle società controllate dalla Regione ai sensi della legge regionale 4 dicembre 2007 n. 4 e della deliberazione della Giunta regionale n. 206 di data 1 luglio 2008;

la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie e l'autorizzazione al loro mantenimento, approvata con la deliberazione della Giunta regionale n. 266 del 21 dicembre 2010 in esecuzione dell'art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 244/2007;

l'introduzione di disposizioni specifiche in materia societaria finalizzate anche al processo di razionalizzazione, approvate con la legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificata dall'art. 8 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28;

III. TEIL – RICHTLINIEN FÜR DIE INSTRUMENTALEN EINRICHTUNGEN UND DIE GESELLSCHAFTEN MIT BETEILIGUNG DER REGION

Seit verschiedenen Jahren sind die Politik, die Kontrollorgane und im Allgemeinen die Öffentlichkeit auf die öffentlichen Beteiligungen fokussiert. Der staatliche Gesetzgeber hat in diesem Bereich mehrmals auf die Eindämmung der Ausgaben, auf den Schutz des freien Wettbewerbs und des Marktes ausgerichtete Maßnahmen sowie Bestimmungen zur Gewährleistung der guten Führung der Verwaltung erlassen.

In Anpassung an die Entwicklung des staatlichen Gesetzesrahmens überwacht die Autonome Region Trentino-Südtirol ständig ihre Beteiligungen und hat in den letzten Jahren mehrmals eigene Bestimmungen und Richtlinien verfügt.

Es wurden nachstehende Maßnahmen ergriffen:

Festlegung der Höchstanzahl der Mitglieder des Verwaltungsorgans und der Höchstgrenzen der Vergütungen in den von der Region abhängigen Gesellschaften im Sinne des Regionalgesetzes vom 4. Dezember 2007, Nr. 4 und des Beschlusses der Regionalregierung vom 1. Juli 2008, Nr. 206;

Mit Beschluss vom 22. Dezember 2010, Nr. 266 genehmigte Ermittlung der Gesellschaftsbeteiligungen der Autonomen Region Trentino-Südtirol und Ermächtigung zu deren Aufrechterhaltung in Durchführung des Art. 3 Abs. 27, 28 und 29 des Gesetzes Nr. 244/2007;

Einführung spezifischer Bestimmungen über die Gesellschaftsbeteiligung auch zum Zwecke deren Rationalisierung, die mit Regionalgesetz vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 – geändert durch Art. 8 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 – genehmigt wurden;

la definizione di direttive alle proprie società controllate impartite con la deliberazione n. 78 di data 24 aprile 2012;

il processo di razionalizzazione e riordino delle proprie partecipazioni azionarie, alla luce delle disposizioni di cui all'art. 1 commi 611 e 612 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015). Tale processo è stato approvato con decreto del Presidente della Regione n. 60 del 31 marzo 2015.

Il documento più recente è il Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol – Anno 2016, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 44 del 31 marzo 2016. Questo, oltre a fornire utili informazioni riguardo le partecipazioni regionali, ha l'obiettivo di proseguire nel percorso già avviato di razionalizzare le proprie società partecipate al fine di utilizzare lo strumento societario per svolgere al meglio i propri fini istituzionali come pure per contribuire al perseguimento delle finalità d'interesse generale, considerato che la Regione è un ente esponenziale degli interessi della collettività. Il processo di razionalizzazione intrapreso prevede il seguente programma.

Cessione partecipazioni:

Trento Fiere S.p.A. - Non sussistono più le condizioni d'interesse generale che stavano alla base della partecipazione della Regione al capitale sociale di Trento Fiere S.p.A. Pertanto è in corso la procedura per la cessione a titolo gratuito di tutto il pacchetto azionario alla Provincia di Trento, che ne detiene il controllo attraverso Patrimonio del Trentino. La cessione è prevista dall'art.

Festlegung von Richtlinien für die von der Region abhängigen Gesellschaften laut Beschluss vom 24. April 2012, Nr. 78.

Rationalisierung der Aktienbeteiligungen der Region im Lichte der Bestimmungen laut Art. 1 Abs. 611 und 612 des Gesetzes vom 23. Dezember 2014, Nr. 190 (Stabilitätsgesetz 2015). Dieser Prozess wurde mit Dekret des Präsidenten der Region vom 31. März 2015, Nr. 60 genehmigt.

Das jüngste Dokument ist der Plan zur Rationalisierung der Gesellschaften mit Beteiligung der Autonomen Region Trentino-Südtirol 2016, der mit Beschluss der Regionalregierung vom 31. März 2016, Nr. 44 genehmigt wurde. Dieser Plan enthält nützliche Informationen über die Beteiligungen der Region und verfolgt das Ziel, die bereits eingeleitete Rationalisierung der Gesellschaftsbeteiligungen der Region für die bestmögliche Erreichung der institutionellen Zwecke und der Zielsetzungen im Interesse der Allgemeinheit fortzusetzen, und zwar unter Berücksichtigung der Tatsache, dass die Region Vertreterin der Interessen der Gemeinschaft ist. Im Rahmen des derzeitigen Rationalisierungsprozesses wird folgendes Programm vorgesehen.

Abtretung von Beteiligungen:

Trento Fiere S.p.A. - Es bestehen nicht mehr die Gründe allgemeinen Interesses für die Beteiligung der Region am Gesellschaftskapital der Gesellschaft Trento Fiere S.p.A. Demzufolge läuft derzeit das Verfahren für die Abtretung des gesamten Aktienpakets an die Provinz Trient, welche die Gesellschaft über Patrimonio del Trentino kontrolliert. Die Abtretung ist im Art. 2 des

2 della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificato dall'art. 8 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28.

Fiera di Bolzano S.p.a - Non sussistono più le condizioni d'interesse generale che stavano alla base della partecipazione della Regione al capitale sociale di Fiera di Bolzano S.p.A. Pertanto è in corso la procedura per la cessione di tutto il pacchetto azionario alla Provincia di Bolzano, che ne detiene il controllo. La cessione è prevista dall'art. 2 della legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificato dall'art. 8 della legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28.

Air Alps Aviation – La società non svolge più il servizio di linea nella tratta Bolzano – Roma – Bolzano e pertanto non sussistono più le condizioni di carattere strategico e d'interesse generale che avevano dato origine alla partecipazione. E' prevista la cessione della partecipazione, come già indicato nel Piano di razionalizzazione di cui al decreto del Presidente della Regione n. 60 del 31 marzo 2015. Si da atto della difficoltà a portare a termine l'operazione in quanto la partecipazione ha un valore esiguo.

Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 – geändert durch Art. 8 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 – vorgesehen.

Messe Bozen AG - Es bestehen nicht mehr die Gründe allgemeinen Interesses für die Beteiligung der Region am Gesellschaftskapital der Gesellschaft Messe Bozen AG. Demzufolge läuft derzeit das Verfahren für die Abtretung des gesamten Aktienpakets an die Provinz Bozen, welche die Gesellschaft kontrolliert. Die Abtretung ist im Art. 2 des Regionalgesetzes vom 14. Dezember 2010, Nr. 4 – geändert durch Art. 8 des Regionalgesetzes vom 15. Dezember 2015, Nr. 28 – vorgesehen.

Air Alps Aviation – Da die Gesellschaft den Linienflugverkehr auf der Strecke Bozen-Rom-Bozen nicht mehr betreibt und demzufolge das strategische und allgemeine Interesse, auf welchem die Beteiligung beruhte, nicht mehr besteht, wird die bereits im Rationalisierungsplan laut Dekret des Präsidenten der Region vom 31. März 2015, Nr. 60 vorgesehene Abtretung der Beteiligung bestätigt, die sich jedoch angesichts des geringen Werts der Beteiligung als schwierig erweist.

Acquisizione partecipazioni:

Trentino Network S.r.l. – E' una società pubblica creata dalla Provincia Autonoma di Trento per la gestione delle infrastrutture trentine di telecomunicazione e per la realizzazione delle nuove reti a banda larga. La Regione ha la necessità di avvalersi dei servizi di Trentino Network per svolgere i propri fini istituzionali e in particolare per razionalizzare le risorse, favorire il consolidamento delle infrastrutture digitali dell'Ente Regione, diffondere degli standard comuni di interoperabilità a crescenti livelli di efficienza, di sicurezza e di rapidità nell'erogazione dei servizi e garantire la continuità dei servizi, per potenziare le infrastrutture di rete, consentendo progressivamente l'accesso alla banda ultra larga a tutti gli edifici ove sono ubicati Uffici della Regione Autonoma Trentino/Südtirol. La società già eroga detti servizi nei confronti della Provincia Autonoma di Trento e degli Enti pubblici locali.

E' in corso la procedura per l'acquisizione che avverrà a titolo gratuito in compensazione con la cessione a titolo gratuito delle azioni di Trento Fiere S.p.A.

Trentino Riscossioni S.p.A. – E' una società pubblica istituita dalla Provincia Autonoma di Trento per procedere a recupero crediti per conto della Provincia e di altri enti locali. E' necessario che questi partecipino alla S.p.A. con l'acquisto di un'entità di azioni proporzionale al credito da recuperare, con la stipulazione di convenzione di governance e di contratto di servizio. La Regione ha la necessità di acquisire azioni della società per svolgere i propri fini istituzionali. In particolare, ha la necessità di avvalersi dei servizi forniti da Trentino Riscossioni S.p.A. per l'affidamento del servizio di recupero coattivo dei crediti corrispondenti alle somme superiori agli assegni vitalizi

Erwerb von Beteiligungen:

Trentino Network S.r.l. – Es handelt sich um eine öffentliche Gesellschaft, die von der Autonomen Provinz Trient für den Betrieb der Telekommunikationsinfrastruktur im Trentino und für die Errichtung der neuen Ultrabreitband-Netzwerke gegründet wurde. Für die Region besteht die Notwendigkeit, die Dienstleistungen von Trentino Network für die Erreichung der institutionellen Zwecke der Region in Anspruch zu nehmen, insbesondere um die Ressourcen zu rationalisieren, die Konsolidierung der digitalen Infrastrukturen der Körperschaft zu fördern, einheitliche Interoperabilitätsstandards zu verbreiten, Effizienz, Sicherheit und Zügigkeit bei der Erbringung der Dienste zu steigern die Dienstleistungskontinuität zu gewährleisten und die Netzinfrastrukturen für den Zugang zum Ultrabreitband in allen Gebäuden, in denen Ämter der Region untergebracht sind, auszubauen. Die Gesellschaft erbringt bereits die genannten Dienstleistungen zugunsten der Autonomen Provinz Trient und der örtlichen öffentlichen Körperschaften. Derzeit läuft das Verfahren für den Erwerb, der unentgeltlich erfolgt und sich durch die unentgeltliche Abtretung der Aktien der Trento Fiere S.p.A. ausgleicht.

Trentino Riscossioni S.p.A. – Es handelt sich um eine öffentliche Gesellschaft, die von der Autonomen Provinz Trient für die Eintreibung von Forderungen im Auftrag der Provinz und anderer örtlichen Körperschaften gegründet wurde. Diese müssen sich an der Aktiengesellschaft mit einem Aktienpaket beteiligen, das im Verhältnis zur einzutreibenden Forderung steht, wobei eine Governance-Vereinbarung und ein Dienstleistungsvertrag abzuschließen sind. Zur Erreichung der institutionellen Zwecke besteht für die Region die Notwendigkeit, Aktien der Gesellschaft zu erwerben, um insbesondere die von Trentino Riscossioni S.p.A. erbrachten Dienstleistungen für die

determinati in applicazione della L.R. n. 4 del 11.07.2014, dovuti al Consiglio regionale da parte di ex consiglieri ed attuali membri del Consiglio della Regione Trentino Alto Adige. Considerato che la Provincia di Trento ha in corso un progetto di riassetto delle proprie società, qualora Trentino Riscossioni S.p.A. venisse trasformata o incorporata in altra società provinciale, la Regione parteciperà al capitale della nuova società incaricata del servizio di recupero crediti.

Autostrada del Brennero S.p.A. - In data 15 gennaio 2016, è stato sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e i soci pubblici di A22 un protocollo d'intesa che prevede il rinnovo trentennale della concessione dell'A22 ad una concessionaria interamente pubblica, che sarà la futura società in-house Autobrennero. In questa fase di riassetto societario la Regione, in quanto azionista di maggioranza relativa, intende acquisire ulteriori azioni di A22 nel caso questo agevolasse la trasformazione della società.

Politiche da adottare.

Oltre a quanto già realizzato, l'impegno politico è quello di proseguire e rafforzare il percorso già avviato di razionalizzazione del sistema delle partecipati e di rafforzamento degli strumenti di controllo delle medesime, anche alla luce delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti.

In merito al completamento del processo di riordino si reputa necessario procedere ad una nuova valutazione strategica riguardo il mantenimento delle partecipazioni in Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A. e Interbrennero S.p.A.

Zwangseintreibung der Forderungen des Regionalrats der Region Trentino-Südtirol gegenüber amtierenden und ehemaligen Regionalratsabgeordneten in Anspruch nehmen zu können, die den über die in Anwendung des Regionalgesetzes vom 11. Juli 2014, Nr. 4 zustehenden Leibrenten hinaus entrichteten Beträgen entsprechen. Falls Trentino Riscossioni S.p.A. im Rahmen der derzeitigen Umstrukturierung der landeseigenen Gesellschaften in eine andere Gesellschaft der Provinz Trient umgewandelt oder einverleibt werden sollte, wird sich die Region am Kapital der neuen mit der Einhebung von Forderungen beauftragten Gesellschaft beteiligen.

Brennerautobahn AG - Am 15 Jänner 2016 haben das Ministerium für Infrastruktur und Verkehr und die öffentlichen Gesellschafter der A22 ein Abkommen unterzeichnet, dessen Wortlaut mit Beschluss der Regionalregierung vom 23. Dezember 2015, Nr. 252 genehmigt wurde, dass die 30-jährige Konzession für die A22 an eine neu zu gründende rein öffentliche In-House-Gesellschaft – die Brennerautobahn AG – vorsieht. In dieser Phase der Gesellschaftsumstrukturierung beabsichtigt die Region als Mehrheitsbeteiligte, weitere Aktien der A22 zu erwerben, sofern dies die Umwandlung der Gesellschaft erleichtert.

Hinweise für die Politik

Der politische Einsatz muss nun über diese Ergebnisse hinaus durch eine verstärkte Rationalisierung der Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung fortgesetzt und die Kontrollinstrumente auch im Lichte der Anleitung des Rechnungshofes verstärkt werden.

Zwecks Vervollständigung des Rationalisierungsprozesses ist eine erneute strategische Bewertung der Beibehaltung der Beteiligung an der Investitionsbank Trentino Südtirol AG und an der Interbrennero S.p.A. erforderlich.

Indirizzi Pensplan Centrum.

La Regione Autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol realizza, attraverso il capitale investito nella Società Pensplan Centrum, un progetto di "Secondo Welfare regionale" non limitato alla sola previdenza complementare e costituisce un "unicum" a livello nazionale.

L'investimento politico nel Progetto dovrà essere ulteriormente promosso con attività di comunicazione mirata che valorizzi la Mission della Società e associ il nome "Pensplan" ad un interesse e valore pubblico. La Società sarà sempre più indirizzata a sviluppare nuove progettualità, quali quella del risparmio casa per i giovani e la tutela economica della non autosufficienza per gli anziani, anche grazie all'avvio del progetto di ricerca OCSE LEED. L'obiettivo istituzionale di Pensplan Centrum dovrà risultare sempre più quello di promuovere e sviluppare nella Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol un sistema di sussidiarietà sociale al fine di tutelare possibili casi di fragilità economica familiare della popolazione residente e contribuire a sviluppare l'economia territoriale nel lungo periodo.

Da un punto di vista gestionale, invece, le politiche da adottare sono rivolte al rafforzamento degli strumenti di controllo attraverso la definizione di più dettagliate e precise direttive nei seguenti ambiti:

obblighi pubblicitari ed informativi;

disposizioni riguardanti gli Organi sociali;

adozione di strumenti di programmazione e reporting;

individuazione di sinergie con l'Ente regionale per assicurare l'economicità della gestione;

adozione di strumenti di programmazione, valutazione e controllo degli obiettivi e dei risultati della gestione.

Richtlinien für Pensplan Centrum

Durch das in die Gesellschaft Pensplan Centrum investierte Kapital fördert die Autonome Region trentino-Südtirol das Projekt einer "zweiten Vorsorge" auf regionaler Ebene, das sich nicht auf die Ergänzungsvorsorge beschränkt und in Italien ein Unikum darstellt.

In politischer Hinsicht muss das Projekt zunehmend durch eine gezielte Kommunikationstätigkeit vorangetrieben werden, welche die Mission der Gesellschaft hervorhebt, damit der Name "Pensplan" als ein Mehrwert im öffentlichen Interesse empfunden wird. Pensplan Centrum wird sich der Entwicklung neuer Vorhaben (u. a. das Bausparprojekt für junge Leute und die Abdeckung des Risikos der Pflegebedürftigkeit im Alter) auch durch die Einleitung des OECD-LEED-Forschungsprojekts widmen. Das institutionelle Ziel von Pensplan Centrum soll immer mehr darin bestehen, in der Region Trentino-Südtirol die soziale Subsidiarität zu fördern, um die örtliche Bevölkerung vor wirtschaftlichen und familiären Problemsituationen zu schützen und zum langfristigen Wachstum der lokalen Wirtschaft beitragen.

Im Rahmen der Verwaltung ist die Kontrolle zu intensivieren, indem genauere und detailliertere Richtlinien in nachstehenden Bereichen erteilt werden:

Informations- und Veröffentlichungspflichten;

Bestimmungen über die Gesellschaftsorgane;

Einführung von Planungsinstrumenten und Berichterstattung;

Entwicklung von Synergien mit der Regionalverwaltung zur Gewährleistung der Wirtschaftlichkeit der Verwaltung;

Anwendung von Instrumenten zur Planung, Bewertung und Kontrolle der Ziele und Ergebnisse der Verwaltung.